



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

LEOPARD 5 EC; APACHE, ERBY 5 EC; HANUKYS; LION 5 EC; MAGIO'; MANAGER; QUIZA 5 EC

Data di revisione 24-giu-2022

Versione 1.01 Data di sostituzione: 14-giu-2022

Codici dei prodotti

HRB01083-39

Data di stampa 24-giu-2022

AG-Q2-50-EC3

9511297

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

LEOPARD 5 EC; APACHE, ERBY 5 EC; HANUKYS; LION 5 EC; MAGIO'; MANAGER; QUIZA 5 EC

Altri mezzi d'identificazione

Sostanza/miscela pura Miscela

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi sconsigliati
Usi sconsigliati Nessuna informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore
ADAMA Italia S.r.l.
Via Zanica, 19 - 24050 Grassobbio (Bergamo)
Tel: (+39) 035 328811
Fax: (+39) 035 328888

Per ulteriori informazioni, contattare

Indirizzo e-mail adamaitalia@adama.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza

1. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli; TEL.: + 39 081-5453333
2. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze; TEL.: + 39 055-7947819
3. Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia; TEL.: + 39 0382-24444
4. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; TEL.: + 39 02-66101029
5. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo; TEL.: + 39 800883300
6. Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma; TEL.: + 39 06-49978000
7. Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma; TEL.: + 39 06-3054343
8. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia; TEL.: + 39 800183459
9. Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pericolo in caso di aspirazione	Categoria 1 - (H304)
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	Categoria 2 - (H319)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)	Categoria 3 - (H336)
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico	Categoria 2 - (H411)

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Contiene Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene

Pittogrammi di pericolo



Segnalazione

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H319 - Provoca grave irritazione oculare
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di Prudenza

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini
P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P331 - NON provocare il vomito
P501 - Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

Indicazioni di Pericolo Specifiche per l'UE

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle
EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

Aggiunta di frasi per PPP

SP1 - Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie./Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade

2.3. Altri pericoli

PBT & vPvB

Il prodotto non contiene alcuna sostanza classificata come PBT o vPvB.

Informazioni sulla Sostanza Nessuno noto.
Perturbatrice del Sistema Endocrino

Inquinanti organici persistenti Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

Denominazione chimica	N. CAS	Numero CE	Numero della sostanza	Peso-%	Classificazione e secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Limite di concentrazione specifico (SCL)	M-Factor	Numero di registrazione REACH
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene	-	918-811-1		81-90	STOT SE 3 (H336) Asp. Tox. 1 (H304) Aquatic Chronic 2 (H411) (EUH066)			01-211946358 3-34-0005
Quizalofop-P-ethyl	100646-51-3	-		4-7	Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410)		M=10 M=1	Nessun informazioni disponibili
Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., calcium salt	90194-26-6	290-635-1 [932-231-6]		2-4	Skin Irrit. 2 (H315) Eye Dam. 1 (H318) Aquatic Chronic 3 (H412)			01-211956059 2-37-0000
2-Ethylhexanol	104-76-7	203-234-3		1-3	Acute Tox. 4 (H332) Skin Irrit. 2 (H315) Eye Irrit. 2 (H319) STOT SE 3 (H335)			01-211948728 9-20

In questa tabella sono indicate le stime di tossicità acuta (ATEs) in conformità alla parte 3 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008, se disponibili..

Testo completo di frasi H e EUH: vedere Sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Avvertenza generica Mostrare questa scheda di dati di sicurezza al medico presente. È necessaria una consultazione medica immediata.

Inalazione	Rimuovere all'aria fresca. L'aspirazione nei polmoni può causare gravi danni ai polmoni. Se la respirazione si è interrotta, provvedere con respirazione artificiale. Consultare subito un medico. Evitare un contatto diretto con la pelle. Utilizzare una barriera per praticare la respirazione bocca a bocca. Se la respirazione è difficile, (il personale qualificato deve) somministrare ossigeno. Consultare immediatamente un medico. Può insorgere edema polmonare ritardato.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Tenere gli occhi bene aperti mentre si effettua lo sciacquo. Non raschiare l'area colpita. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare un medico se l'irritazione si sviluppa e persiste.
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con molta acqua e sapone e togliere tutti gli abiti contaminati e le scarpe.
Ingestione	NON provocare il vomito. Pulire la bocca con acqua e bere poi molta acqua. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza. PERICOLO DI ASPIRAZIONE SE INGERITO - PUÒ PENETRARE NEI POLMONI E PROVOCARE DANNI. Se il vomito si verifica in modo spontaneo, mantenere la testa in posizione inferiore alle anche per evitare l'aspirazione. Consultare immediatamente un medico.
Autoprotezione del primo soccorritore	Rimuovere tutte le sorgenti di accensione. Assicurarsi che il personale medico sia consapevole del materiale coinvolto, prendere precauzioni per proteggersi e prevenire la diffusione della contaminazione. Evitare un contatto diretto con la pelle. Utilizzare una barriera per praticare la respirazione bocca a bocca. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o l'abbigliamento.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi	Difficoltà nella respirazione. Tosse e/o respiro sibilante. Vertigini. Può provocare arrossamento e lacrimazione degli occhi. Sensazione di bruciore. L'inalazione o concentrazioni elevate di vapori possono causare sintomi come mal di testa, vertigini, stanchezza, nausea e vomito. Il contatto prolungato può causare arrossamento e irritazione.
----------------	---

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nota per i medici	A causa del pericolo di aspirazione, non indurre il vomito né praticare la lavanda gastrica a meno che il rischio non sia giustificato dalla presenza di altre sostanze tossiche.
--------------------------	---

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di Estinzione Idonei	Prodotto chimico secco. Biossido di carbonio (CO ₂). Acqua nebulizzata. Schiuma resistente all'alcol.
Piccolo incendio	Prodotto chimico secco, CO ₂ , acqua nebulizzata o schiuma standard
Grande incendio	Non disperdere il materiale versato con getti d'acqua ad alta pressione Arginare l'acqua utilizzata per il controllo dell'incendio per lo smaltimento successivo Acqua a spruzzo, nebulizzata o schiuma standard Spostare i contenitori dall'area dell'incendio se è possibile farlo senza correre rischi
Mezzi di estinzione non idonei	Non disperdere il materiale versato con getti d'acqua ad alta pressione.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

A fire or explosion	Alcuni possono bruciare ma non infiammarsi subito Se riscaldati, i contenitori possono esplodere
Pericoli specifici derivanti dal prodotto chimico	Alcuni possono essere trasportati a temperature elevate Conservare il prodotto e il contenitore vuoto lontano da calore e scintille. In caso di incendio, raffreddare i serbatoi con uno spruzzo d'acqua.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi I vigili del fuoco devono indossare un apparecchio autorespiratore e una tuta ermetica antincendio. Utilizzare dispositivi di protezione individuale.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali Evacuare il personale verso le aree sicure. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 8. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non toccare o calpestare il materiale versato. Garantire un'aerazione sufficiente. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o l'abbigliamento.

Rischio per la salute Il contatto può provocare ustioni alla pelle e agli occhi
Il deflusso dalle azioni antincendio può provocare inquinamento
Il fuoco potrebbe produrre gas irritanti, corrosivi e/o tossici
L'inalazione di materiale può essere nociva
Alcuni liquidi producono vapori che possono provocare sonnolenza o soffocamento

Dichiarazioni di fuoriuscita o di perdita Non toccare o calpestare il materiale versato
Evitare nubi di polvere
Arrestare la perdita se è possibile farlo senza correre rischi

Altre informazioni Fare riferimento alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

Per chi interviene direttamente Utilizzare una protezione individuale raccomandata nella Sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali Fare riferimento alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8. Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo.

Incenerimento Se è coinvolto un serbatoio, un vagone ferroviario o un camion cisterna in un incendio, ISOLARE per 800 metri (1/2 miglio) in tutte le direzioni; inoltre, considerare un'evacuazione iniziale per 800 metri (1/2 miglio) in tutte le direzioni

Fuoriuscita Increase, in the downwind direction, as necessary, the isolation distance shown under "Public safety"

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento Arrestare la perdita se è possibile farlo senza correre rischi. Non toccare o calpestare il materiale versato. Arginare lontano dalla fuoriuscita di liquido per uno smaltimento successivo.

Metodi di bonifica Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Chiudere con uno sbarramento. Asciugare con materiale assorbente inerte. Prelevare e trasferire in contenitori debitamente etichettati.

Prevenzione di rischi secondari Pulire a fondo gli oggetti e le aree contaminate rispettando le norme ambientali.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Riferimenti ad altre sezioni Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 8. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura Utilizzare dispositivi di protezione individuale. Non respirare vapore o nebbia. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Utilizzare con una ventilazione di scarico locale. Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza

industriali. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o l'abbigliamento. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Si consiglia una pulizia regolare delle apparecchiature, dell'area di lavoro e degli indumenti. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver manipolato il prodotto. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o l'abbigliamento. Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni di immagazzinamento Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto. Conservare lontano da calore, scintille, fiamme e altre fonti di accensione (ad es. fiamme pilota, motori elettrici ed elettricità statica). Conservare in prodotti debitamente etichettati. Conservare ai sensi delle normative nazionali speciali. Conservare ai sensi delle normative locali. Conservare sotto chiave. Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da altri materiali.

7.3. Usi finali particolari

Usi identificati

Misure di gestione del rischio (RMM) Le informazioni necessarie sono contenute nella presente Scheda dei dati di sicurezza.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di Esposizione

Livello Derivato Senza Effetto (DNEL) Nessuna informazione disponibile.

Predicted No Effect Concentration (PNEC, Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti) Nessuna informazione disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto Occhiali di protezione ad aderenza perfetta.

Protezione delle mani Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374) adatti anche per il contatto diretto prolungato (raccomandazione: indice di protezione 6, corrispondente a 480 minuti Tempo di permeabilità (permeazione) secondo EN 374): ad es. gomma nitrilica (0,4 mm), gomma cloroprenica (0,5 mm), gomma butilica (0,7 mm).

Protezione pelle e corpo Usare indumenti protettivi e, se necessario, attrezzature adeguate come occhiali di protezione certificati EN 166, guanti certificati EN 374, stivali protettivi certificati EN 13832 e / o tuta in tessuto idrorepellente con 65% poliestere e 35% cotone.

Protezione respiratoria In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Si consiglia una pulizia regolare delle apparecchiature, dell'area di lavoro e degli indumenti. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver manipolato il prodotto. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o l'abbigliamento. Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<u>Proprietà</u>	<u>Valori</u>	<u>Metodo</u>	<u>Note</u>
Aspetto			
Stato fisico	: Liquido		
Colore	: giallo ambra trasparente		
Odore	: Aromatico		
Soglia olfattiva	: Nessun informazioni disponibili		
pH	: 4.5-8.5	CIPAC MT 75.3	soluzione (1 %)
Punto di fusione / punto di congelamento °C	: ----		Non applicabile
Punto/intervallo di ebollizione °C	: Nessun informazioni disponibili		
Punto di infiammabilità °C	: 61.2	ASTM D7094	
Tasso di evaporazione	: Nessun informazioni disponibili		
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non applicabile		
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	: Nessun informazioni disponibili		
Tensione di vapore kPa	: ----		Non applicabile
Densità di vapore	: Nessun informazioni disponibili		
Densità relativa	: 0.88-0.94	CIPAC MT 3.1	20 °C
La solubilità/le solubilità mg/l	: ----		Non applicabile
Coefficiente di ripartizione Log Pow	:		Vedere la Sezione 12 per ulteriori Informazioni Ecologiche
Temperatura di autoaccensione °C	: >400	EEC A.15	
Temperatura di decomposizione °C	: Nessun informazioni disponibili		Nessun informazioni disponibili
Viscosità cinematica mm²/s 40 °C	: 1.4	OCSE 114	
Tensione superficiale	: 30.3	EEC A.5	20 °C
Dimensioni delle particelle	: Non applicabile		

9.2. Altre informazioni

Peso specifico apparente g/ml : ---

9.2.1. Informazioni sulle classe di pericolo

Proprietà esplosive : Non esplosivo

Proprietà ossidanti : Non ossidante

9.2.2. Altre caratteristiche correlate alla sicurezza

Nessuna informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reattività Nessuna informazione disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Stabilità Stabile in condizioni normali.

Dati esplosione

Sensibilità all'impatto meccanico Nessuno.
Sensibilità alla scarica statica Sì.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose Nessuno durante la normale trasformazione.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare Calore, fiamme e scintille.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali incompatibili Nessuno noto in base alle informazioni fornite.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi Nessuno noto in base alle informazioni fornite.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo secondo la definizione del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

	<u>Valori</u>	<u>Codice del prodotto (codice NC)</u>	<u>Metodo</u>	<u>Note</u>
LD50 orale mg/kg	: > 2000	Ratti	OCSE 423	Massima concentrazione ottenibile
LD50 dermico mg/kg	: > 2000	Ratti	OCSE 402	
LC50 inalazione mg/l	: > 5.6	Ratti	OCSE 403	
Corrosione/irritazione della pelle	: Non irritante per la pelle	Conigli	OCSE 404	
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	: Irritante per gli occhi	Conigli	OCSE 405	
Sensibilizzazione	: Non sensibilizzante della pelle	Porcellino d'India	OCSE 406	

Tossicità cronica

Mutagenicità sulle cellule germinali

Denominazione chimica
Quizalofop-P-ethyl : Non classificato

Cancerogenicità

Denominazione chimica
Quizalofop-P-ethyl : Non cancerogeno

Tossicità per la riproduzione

Denominazione chimica
Quizalofop-P-ethyl : non tossico per il sistema riproduttivo

STOT - esposizione singola

Denominazione chimica
Quizalofop-P-ethyl : Nessun informazioni disponibili

STOT - esposizione ripetuta**Denominazione chimica**

Quizalofop-P-ethyl : Nessun informazioni disponibili

Pericolo in caso di aspirazione**Denominazione chimica**

Quizalofop-P-ethyl : Nessun informazioni disponibili

STOT - esposizione singola Può provocare sonnolenza o vertigini.**11.2. Informazioni su altri pericoli****11.2.1. Proprietà di interferente endocrino****Proprietà di interferente endocrino** Nessuna informazione disponibile.**11.2.2. Altre informazioni****Altri effetti avversi** Nessuna informazione disponibile.**SEZIONE 12: Informazioni ecologiche****12.1. Tossicità**

<u>Tossicità acuta</u>	<u>Valori</u>	<u>Codice del prodotto (codice NC)</u>	<u>Metodo</u>	<u>Note</u>
Pesci 96 ore LC50 mg/l	: 5.6	Oncorhynchus mykiss	OCSE 203	
Crostacei 48 ore EC50 mg/l	: 13.5	Daphnia magna	OCSE 202	
Alghe EC50 a 72 ore mg/l	: 38.7	Pseudokirchneriella subcapitata	OCSE 201	
Altre piante CE50 mg/l	: 66.5	Lemna minor	OECD 221	7 giorni

<u>Tossicità cronica per l'ambiente acquatico</u>	<u>Valori</u>	<u>Codice del prodotto (codice NC)</u>	<u>Metodo</u>	<u>Note</u>
Pesci NOEC mg/l	: Nessun informazioni disponibili			
Crostacei NOEC mg/l	: Nessun informazioni disponibili			
Alghe NOEC mg/l	: Nessun informazioni disponibili			
Altre piante NOEC mg/l	: Nessun informazioni disponibili			

Tossicità terrestre**Uccelli LD50 orale mg/kg****Denominazione chimica**

Quizalofop-P-ethyl : > 2000

Api LD50 orale µg/bee**Denominazione chimica**

Quizalofop-P-ethyl : > 94 OCSE 213 OCSE 214

12.2. Persistenza e degradabilità**Degradazione Abiotica****Acqua DT50 giorni****Denominazione chimica**

Quizalofop-P-ethyl : < 1 OCSE 308

Terra DT50 giorni
Denominazione chimica
Quizalofop-P-ethyl

: < 0.5

OCSE 307

Biodegradazione
Denominazione chimica
Quizalofop-P-ethyl

: Non facilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione
(n-ottanolo/acqua): **Log Pow**

Denominazione chimica

Quizalofop-P-ethyl

Valori

: 2.8

Metodo

OCSE 107

Note

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Denominazione chimica

Quizalofop-P-ethyl

: 380

Basso

12.4. Mobilità nel suolo

Adsorbimento/Desorbimento

Denominazione chimica

Quizalofop-P-ethyl

Valori

: ----

Metodo

Note

Nessun informazioni disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti nella presente formulazione non soddisfano i criteri di classificazione come PBT o vPvB

12.6. Proprietà di interferente endocrino

Proprietà di interferente endocrino Nessuna informazione disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti derivanti da residui/prodotti inutilizzati

Smaltire in conformità alle normative locali. Smaltire i rifiuti in conformità alla legislazione ambientale.

Imballaggio contaminato

Uno smaltimento o un riutilizzo improprio di questo contenitore può essere pericoloso e illegale.

Altre informazioni

I codici rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per cui il prodotto è stato impiegato.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR

14.1 Numero ONU

UN3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Hydrocarbons, C10, aromatics, <1% naphthalene, Quizalofop-p-ethyl)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

9

14.4 Gruppo d'imballaggio
Descrizione

III

UN3082, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Hydrocarbons, C10, aromatics, <1% naphthalene, Quizalofop-p-ethyl), 9, III

14.5 Rischio ambientale

Sì

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni Particolari 274, 335, 601, 375
Classificazione del paese M6

RID

14.1 Numero ONU UN3082
14.2 Nome di spedizione dell'ONU MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Hydrocarbons, C10, aromatics, <1% naphthalene, Quizalofop-p-ethyl)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto 9
14.4 Gruppo d'imballaggio III
Descrizione UN3082, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Hydrocarbons, C10, aromatics, <1% naphthalene, Quizalofop-p-ethyl), 9, III
Rischio ambientale Sì
Precauzioni speciali per gli utilizzatori
14.5 Rischio ambientale Sì
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Disposizioni Particolari 274, 335, 375, 601
Classificazione del paese M6

IMDG

14.1 Numero ONU UN3082
14.2 Nome di spedizione dell'ONU MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Hydrocarbons, C10, aromatics, <1% naphthalene, Quizalofop-p-ethyl)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto 9
14.4 Gruppo d'imballaggio III
Descrizione UN3082, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Hydrocarbons, C10, aromatics, <1% naphthalene, Quizalofop-p-ethyl), 9, III, Inquinante marino
14.5 Rischio ambientale Sì
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
14.5 Inquinante marino P
Rischio ambientale Sì
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Disposizioni Particolari 274, 335, 969
N. EmS F-A, S-F
IMDG stoccaggio e separazione Category A Nessuna informazione disponibile
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa secondo gli strumenti IMO Nessuna informazione disponibile

IATA

14.1 Numero ONU UN3082
14.2 Nome di spedizione dell'ONU MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Hydrocarbons, C10, aromatics, <1% naphthalene, Quizalofop-p-ethyl)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto 9
14.4 Gruppo d'imballaggio III
Descrizione UN3082, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Hydrocarbons, C10, aromatics, <1% naphthalene, Quizalofop-p-ethyl), 9, III
14.5 Rischio ambientale Sì
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Disposizioni Particolari A97, A158, A197
Codice ERG 9L



Nota: UN3077 & UN3082 - Questi prodotti possono essere trasportati come merci non pericolose in base alle disposizioni speciali

dell' IMDG Codice 2.10.2.7, ADR SP 375 e A197 ICAO/IATA quando confezionate in imballaggi semplici o combinati fino a 5 litri per i liquidi o 5 kg o meno per i solidi.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Marchio di fabbrica/denominazione	Numero(i) di registrazione	Data
LEOPARD 5 EC	11243	15.03.2002
APACHE	13876	29.01.2008
ERBY 5 EC	12279	08.11.2004
HANUKYS	17332	20.11.2018
LION 5 EC	14375	15.12.2008
MAGIO'	13299	16.10.2006
MANAGER	11789	09.09.2003
QUIZA 5 EC	13711	06.04.2007

Rispettare le normative dell'associazione di settore e della medicina del lavoro.

Rispettare il regolamento (CE) n. 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato di prodotti fitosanitari.

Unione Europea

Prendere nota della Direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori dai rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro

Autorizzazioni e/o limitazioni sull'uso:

Questo prodotto non contiene sostanze soggette ad autorizzazione (Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato XIV)

Questo prodotto non contiene sostanze soggette a limitazione (Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato XVII)

Inquinanti organici persistenti

Non applicabile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Relazione sulla Sicurezza Chimica È stata effettuata una valutazione dei rischi in conformità alla direttiva (CE) N. 91/414 o al regolamento (CE) N. 1107/2009

SEZIONE 16: Altre informazioni

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzata nella scheda di dati di sicurezza

Testo completo delle frasi H a cui si fa riferimento riportato nella sezione 3

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H315 - Provoca irritazione cutanea

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H319 - Provoca grave irritazione oculare

H332 - Nocivo se inalato

H335 - Può irritare le vie respiratorie

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Legenda

SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti per l'autorizzazione:

Legenda Section 8: EXPOSURE CONTROLS/PERSONAL PROTECTION

TWA	TWA (media temporale esaminata)	STEL	STEL (Limite di Esposizione a Breve Termine)
Massimali	Valore limite massimo	*	Indicazioni per la pelle

Data di revisione 24-giu-2022

Motivo della revisione **Le modifiche apportate all'ultima versione sono contrassegnate con questo segno *****

Abbreviazioni e acronimi

ADR -	Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN -	Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
CAS Number -	numero del Chemical Abstracts Service (CAS)
EC Number -	Numero CE: Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
EINECS -	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS -	Lista europea delle sostanze chimiche notificate
IATA -	Associazione internazionale dei trasporti aerei
ICAO-TI -	Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
IMDG -	Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
LC50 -	CL50: Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LD50 -	DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)
OECD -	OCDE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
PBT -	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
RID -	Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia
STOT -	Tossicità specifica per organi bersaglio
vPvB -	Molto persistente e molto bioaccumulabile

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Classification of the mixture

H304 -	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H319 -	Provoca grave irritazione oculare
H336 -	Può provocare sonnolenza o vertigini
H411 -	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Procedura di classificazione

Classificazione basata sui data dei test
Classificazione basata sui data dei test
Classificazione basata sul metodo di calcolo
Classificazione basata sul metodo di calcolo

La scheda di dati di sicurezza dei materiali è conforme ai requisiti della Normativa (CE) n. 1907/2006

Dichiarazione di non responsabilità

Le informazioni riportate in questa Scheda di Dati di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e non devono considerarsi una garanzia o una specifica della qualità del prodotto. Le informazioni precedenti si riferiscono solo al materiale qui indicato e possono essere non valide per lo stesso materiale usato in combinazione con altri materiali o in qualche procedimento, salvo nel caso in cui si trovino indicazioni nel testo.

Fine della Scheda di Dati di Sicurezza